

5.2.1 Le entrate

La tabella che segue, espone in modo analitico, i dati delle entrate correnti:

Tabella 7 - Entrate correnti

| | 2013 | | 2014 | | 2015 | | |
|--|--------------------|--------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------|---------------|
| | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | var.% 2015/14 |
| Aliquote contributive | 577.767 | 0,3 | 913.849 | 0,6 | 875.958 | 0,6 | -4,1 |
| Trasferimenti Stato | 65.340.184 | 38,2 | 25.688.168 | 17,9 | 25.838.562 | 17,4 | 0,6 |
| Trasferimenti Regioni | 8.478.035 | 5,0 | 3.777.204 | 2,6 | 4.082.204 | 2,8 | 8,1 |
| Entrate da vendita beni e prestazione servizi | 22.254.585 | 13,0 | 23.526.436 | 16,4 | 26.632.352 | 18,0 | 13,2 |
| Redditi e proventi patrimoniali | 181.655 | 0,1 | 266.762 | 0,2 | 532.995 | 0,4 | 99,8 |
| Poste correttive e compensat. di uscite correnti | 191.126 | 0,1 | 142.573 | 0,1 | 463.309 | 0,3 | 225,0 |
| Entrate non classificabili in altre voci | 74.031.756 | 43,3 | 89.575.025 | 62,3 | 89.771.748 | 60,6 | 0,2 |
| TOTALE | 171.055.109 | 100,0 | 143.890.016 | 100,0 | 148.197.128 | 100,0 | 3,0 |

Come si osserva dalla tabella sopra esposta, nel 2015 il risultato complessivo delle entrate correnti si attesta ad euro 148.197.128, in aumento del 3,0 per cento rispetto al dato del 2014.

I trasferimenti da parte dello Stato, pari ad euro 25.838.562, in lieve aumento (0,6 per cento) rispetto al 2014, rappresentano il 17,4 per cento del totale delle entrate correnti.

Nel dettaglio i trasferimenti dello Stato sono relativi: per euro 22.172.308 quale contributo di funzionamento ai sensi del d.lgs. n. 250/97, per euro 14.251 ad accertamenti medico legali e per euro 3.652.003 al finanziamento degli oneri di servizio pubblico sui collegamenti aerei con le isole minori della Sicilia.

I trasferimenti da parte delle Regioni, pari ad euro 4.082.204, registrano un incremento (8,1 per cento) rispetto al 2014 e rappresentano il 2,8 per cento del totale delle entrate correnti. Nel dettaglio tali entrate si riferiscono: per euro 3.805.000 al trasferimento da parte della Regione Sicilia quale cofinanziamento, nella misura di un terzo, delle rotte onerate e per euro 277.203 al trasferimento dalla Regione Toscana per il cofinanziamento degli oneri di servizio pubblico da e per l'Isola d'Elba. Le entrate derivanti dalla vendita beni e prestazioni di servizi, pari ad euro 26.632.352, registrando un aumento del 13,2 per cento rispetto al 2014, rappresentano il 18 per cento del totale delle entrate correnti.

Al fine di fornire un quadro completo delle entrate derivanti dalle attività e dalle prestazioni effettuate si riporta la seguente tabella di raffronto suddivisa per categorie di fatturato.

Tabella 8 - Fatturazione relativa ad entrate derivanti da vendita di beni e prestazione di servizi

| | 2013 | | 2014 | | 2015 | | |
|---|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|---------------|
| | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | var.% 2015/14 |
| Diritti sorveglianza delle costruzioni aeronautiche | 4.567.165 | 20,5 | 5.673.667 | 24,1 | 5.734.518 | 20,8 | 1,1 |
| Diritti per prestazioni per conto EASA | 532.371 | 2,4 | 816.997 | 3,5 | 358.536 | 1,3 | -56,1 |
| Diritti sorveglianza di costruzione ed esercizio di aeroporti e relative infrastrutture | 2.303.256 | 10,3 | 2.545.976 | 10,8 | 3.985.937 | 14,5 | 56,6 |
| Diritti sorveglianza sugli aeromobili in esercizio | 9.161.521 | 41,2 | 9.175.110 | 39,0 | 9.830.493 | 35,7 | 7,1 |
| Diritti per licenze e certificazione imprese e personale | 1.948.957 | 8,8 | 2.241.367 | 9,5 | 2.645.966 | 9,6 | 18,1 |
| Diritti sulle importazioni | 1.493.015 | 6,7 | 1.437.319 | 6,1 | 1.424.987 | 5,2 | -0,9 |
| Vendita del libro registro e dei regolamenti tecnici | 1.564 | 0,0 | | | | | |
| Diritti accessori* | 463.010 | 2,1 | 399.208 | 1,7 | 1.772.340 | 6,4 | 344,0 |
| Diritti sulla sorveglianza imprese di assistenza a terra negli aeroporti | 21.378 | 0,1 | 166.733 | 0,7 | 210.779 | 0,8 | 26,4 |
| Diritti sulla sorveglianza delle imprese per controlli di sicurezza | 228.608 | 1,0 | 366.802 | 1,6 | 366.170 | 1,3 | -0,2 |
| Diritti sulle attività relative allo spazio aereo | | 0,0 | 10.546 | 0,0 | 43.950 | 0,2 | 316,7 |
| Diritti sulle attività relative alla medicina aeronautica | | | | | 20.100 | 0,1 | |
| Spese e diritti accessori | 1.533.740 | 6,9 | 692.713 | 2,9 | 1.114.534 | 4,1 | 60,9 |
| TOTALE | 22.254.585 | 100,0 | 23.526.436 | 100,0 | 27.508.310 | 100,0 | 16,9 |

* nel 2015 i diritti accessori comprendono le quote di iscrizione all'Albo Gente dell'Aria pari ad € 875.958. Tale importo viene contabilizzato da Enac solo in questa tabella e non nella tabella 7 (entrate correnti) alla voce "entrate da vendita beni e prestazione servizi". Tale procedura, pertanto, determina la differenza del risultato tra le due tabelle.

Le entrate non classificabili in altre voci, rappresentano la voce percentualmente prevalente nell'ambito delle entrate correnti (60,6 per cento). Con un aumento dello 0,2 per cento, rispetto al 2014, tali entrate si attestano ad euro 89.771.748.

La tabella che segue riepiloga tale tipologia di entrate.

Tabella 9 - Entrate non classificabili in altre voci

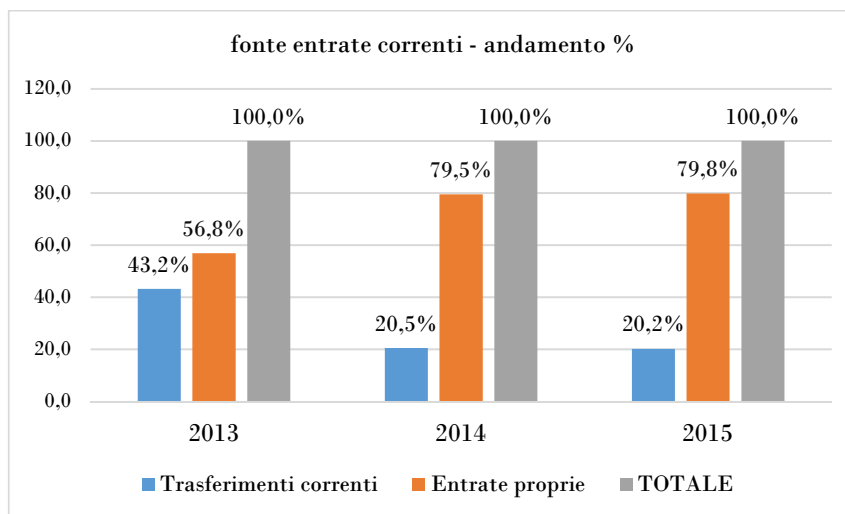
| | 2013 | | 2014 | | 2015 | | |
|--|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|---------------|
| | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | var.% 2015/14 |
| Canoni gestioni aeroportuali | 57.805.373 | 78,1 | 79.322.159 | 88,6 | 87.951.684 | 98,0 | 10,9 |
| Corrispettivi per servizi di controllo e sicurezza ex D.M. 13/7/2005 | 1.059.353 | 1,4 | 928.729 | 1,0 | 838.875 | 0,9 | -9,7 |
| Contributo Stato ex L. n. 248/2005 | 11.000.000 | 14,9 | | | | | |
| Entrate da ENAV ex L. n. 265/04 | | | 8.257.363 | 9,2 | | | |
| Sanzioni irrogate per violazione a regolamenti UE o al C.d.N. | 463.565 | 0,6 | 714.323 | 0,8 | 662.054 | 0,7 | -7,3 |
| Altre voci | 3.703.466 | 5,0 | 352.451 | 0,4 | 319.135 | 0,4 | -9,5 |
| TOTALE | 74.031.756 | 100,0 | 89.575.025 | 100,0 | 89.771.748 | 100,0 | 0,2 |

Nell'ambito della categoria "entrate non classificabili" le voci principali sono relative ad:

- euro 87.951.684 quali canoni sulle gestioni aeroportuali con un incremento del 10,9 per cento di tali entrate rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'entrata in vigore dei contratti di programma per le società di gestione aeroportuale e per l'aumento del traffico aereo (+4,47 per cento passeggeri e +4,34 per cento tonnellate merci);
- euro 838.875 relativi ai corrispettivi per i servizi di controllo di sicurezza ai sensi del d.m. 13/7/2005, negli aeroporti a gestione diretta (Lampedusa e Pantelleria);
- euro 662.054 per sanzioni irrogate per violazione a regolamenti UE o al Codice della navigazione. Tali entrate vengono versate al bilancio dello Stato ad eccezione dell'aggio di riscossione a favore dell'ENAC (20 per cento) previsto dal decreto legislativo n. 261/2004 e relativo decreto attuativo.

La fonte delle entrate correnti nel 2015 è riassumibile nei seguenti dati e nel grafico che fornisce rappresentazione dell'andamento percentuale nell'ultimo triennio:

- i trasferimenti (statali e regionali) che ammontano ad euro 29.920.766 (€ 29.465.372 nel 2014) pari al 20,2 per cento (20,5 per cento nel 2014) del totale delle entrate correnti;
- le entrate proprie (comprendenti delle aliquote contributive) che si attestano complessivamente ad euro 118.276.363 (€ 114.424.645 nel 2014) e rappresentano il 79,8 per cento (79,5 per cento nel 2014) del totale delle entrate correnti.

Grafico 1 - Andamento percentuale della fonte delle entrate correnti

La tabella che segue, espone i dati delle entrate in conto capitale:

Tabella 10 – Entrate in conto capitale

| | 2013 | | 2014 | | 2015 | | |
|---------------------------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|---------------|
| | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | var.% 2015/14 |
| Alienazione immobiliz. tecniche | 2.493 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | |
| Riscossione crediti | 1.788.212 | 6,7 | 297.665 | 2,0 | 77.340 | 0,2 | -74,0 |
| Trasferimenti | 24.852.918 | 93,3 | 14.944.791 | 98,0 | 42.582.465 | 99,8 | 184,9 |
| TOTALE | 26.643.623 | 100,0 | 15.242.456 | 100,0 | 42.659.805 | 100,0 | 179,9 |

Nel 2015 le entrate in c/capitale registrano complessivamente un consistente incremento che le fa attestare all'importo di euro 42.659.805.

Come si osserva dalla tabella sopra esposta, tale aumento è dipeso esclusivamente dai maggiori trasferimenti statali, che rappresentano la quasi totalità delle entrate per investimenti (il 99,8 per cento del totale). La voce "Riscossione crediti", al contrario, registrando una forte contrazione, si attesta ad euro 77.340.

I trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato sono finalizzati agli interventi infrastrutturali sugli aeroporti di cui alle leggi n. 139/92, n. 135/97, n. 194/98, n.388/00, n. 166/02, e successive modificazioni. Per il 2015 il Ministero Infrastrutture e Trasporti ha impegnato lo stanziamento pari

a euro 5.000.000 (d.m. n. 6830 del 7.10.2015) nonché l'importo di euro 3.000.000 finalizzato ad interventi infrastrutturali di cui alla l.n. 166/2002 (d.m. n. 10199 del 24.11.2015). L'ENAC ha inoltre provveduto a soddisfare il fabbisogno annuo stabilito in euro 8.044.518 utilizzando le somme impegnate per le medesime finalità negli esercizi passati. Lo stanziamento sul bilancio dell'Ente è integrato dall'importo di euro 32.082.465 per somme impegnate dall'ex D.G.A.C. per interventi infrastrutturali sull'aeroporto di Roma Fiumicino andate in perenzione, relative ai finanziamenti di cui alla legge n. 449/1985, per le quali è stato richiesto ed ottenuto il riaccreditamento in relazione allo stato di avanzamento dei relativi lavori.

L'ulteriore importo di euro 2.500.000 afferisce al trasferimento della Regione Toscana ai sensi dell'art.6 dell'Accordo di programma per la delocalizzazione dell'insediamento residenziale di Borgo Cariola intercluso nel sedime dell'aeroporto di Pisa.

Le entrate in conto capitale per riscossioni di crediti pari ad euro 77.340 afferiscono a trasferimenti di quote di trattamento di fine rapporto da altre Amministrazioni.

5.2.2 Le uscite

La tabella illustra la situazione complessiva delle uscite correnti.

Tabella 11 – Uscite correnti

| | 2013 | | 2014 | | 2015 | | |
|---|--------------------|--------------|-------------------|--------------|--------------------|--------------|---------------|
| | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | var.% 2015/14 |
| Uscite per gli organi dell'Ente | 626.918 | 0,5 | 511.201 | 0,5 | 503.196 | 0,5 | -1,6 |
| Oneri per il personale in servizio | 66.799.994 | 50,7 | 63.268.960 | 67,3 | 61.526.918 | 56,9 | -2,8 |
| Acquisto beni di consumo e servizi | 18.141.998 | 13,8 | 16.544.536 | 17,6 | 29.177.670 | 27,0 | 76,4 |
| Trasferimenti passivi | 708.459 | 0,5 | 654.871 | 0,7 | 673.647 | 0,6 | 2,9 |
| Oneri finanziari | 30.586 | 0,0 | 39.971 | 0,0 | 43.662 | 0,0 | 9,2 |
| Oneri tributari | 753.488 | 0,6 | 740.619 | 0,8 | 1.121.253 | 1,0 | 51,4 |
| Poste correttive e compensative di entrate correnti | 199.798 | 0,2 | 592.252 | 0,6 | 442.980 | 0,4 | -25,2 |
| Uscite non classificabili in altre voci | 44.147.438 | 33,5 | 11.286.986 | 12,0 | 14.200.176 | 13,1 | 25,8 |
| Oneri personale in quiescenza | 413.500 | 0,3 | 413.452 | 0,4 | 413.100 | 0,4 | -0,1 |
| TOTALE | 131.822.178 | 100,0 | 94.052.848 | 100,0 | 108.102.602 | 100,0 | 14,9 |

Nel 2015 le uscite correnti, pari ad euro 108.102.602 (€ 94.052.848 nel 2014), subiscono un incremento del 14,9 per cento ascrivibile principalmente al consistente aumento delle voci “Acquisto beni di consumo e servizi” (+76,4 per cento) e “Uscite non classificabili in altre voci” (+25,8 per cento). Gli oneri per il personale con una flessione del 2,8 per cento si attestano ad euro 61.526.918.

I compensi per i componenti degli Organi di amministrazione nonché quelli del Collegio dei revisori dei conti, pari ad euro 503.196, sono stabiliti nella misura individuata dai decreti interministeriali

del 12 e 20 maggio 2005 e dalle leggi n. 266/2005 e n. 122/2010. Con delib. n. 13/2014 il C.d.A. ha preso atto di quanto comunicato dal Presidente in merito alla decisione di rinunciare all'indennità di carica e pertanto anche nel 2015 non è stato corrisposto il relativo compenso.

Le principali voci per acquisto beni di consumo e servizi sono relative ad:

- euro 2.676.771 (€ 2.867.486 nel 2014) per la locazione delle sedi dell'Ente;
- euro 1.203.217 (€ 1.169.674 nel 2014) per illuminazione, riscaldamento e pulizia uffici sedi dell'Ente;
- euro 386.796 (€ 311.197 nel 2014) per manutenzione mobili, macchine, locali e impianti;
- euro 399.331 (€ 489.748 nel 2014) per spese postali, telegrafiche, telefoniche;
- euro 4.150.000 (€ 2.968.263 nel 2014) per spese di funzionamento del sistema informatico;
- euro 2.083.082 (€ 2.065.984 nel 2014) per premi di assicurazione. L'onere principale è riferito al contratto di assicurazione per la copertura assicurativa dei rischi della responsabilità civile aeronautica e della responsabilità civile generale;
- euro 1.031.863 (€ 1.604.530 nel 2014) per la manutenzione di impianti ed infrastrutture aeroportuali relativi a spese sostenute sugli aeroporti a gestione diretta, in particolare presso le sedi aeroportuali di Roma Urbe, Pantelleria e Lampedusa;
- euro 3.282.040 (€ 3.528.946 nel 2014) per esercizio e funzionamento degli aeroporti a gestione diretta. Nel capitolo sono ricompresi anche gli oneri riguardanti le prestazioni per il servizio antincendio espletato sull'aeroporto di Roma Urbe e il servizio di *security* negli scali di Lampedusa e Pantelleria;
- euro 13.072.659 (€ 330.364 nel 2014) per assistenza tecnica e prestazioni di servizi per le attività istituzionali. Trattasi di somme già finalizzate nell'avanzo di amministrazione 2014 con delibera n. 18/2015, adottata sulla base della relazione del Direttore Generale, stanziata ed impegnata nel 2015 per la esternalizzazione o implementazione di alcuni servizi tra cui: euro 10.000.000 per l'esternalizzazione dell'attività di Alta Vigilanza durante l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria e di nuova costruzione da realizzarsi sugli aeroporti italiani; euro 480.000 per la messa in esercizio del sistema di monitoraggio degli investimenti aeroportuali; euro 600.000 per estendere il servizio del Numero Verde; euro 1.200.000 per l'esternalizzazione integrale del servizio di assistenza e accoglienza del Cerimoniale di Stato ENAC nello scalo aeroportuale "Leonardo da Vinci" di Roma; euro 200.000 per l'affidamento della valutazione della sostenibilità del Piano economico finanziario dei gestori aeroportuali *ex lege* 164/2014; euro 201.600 per l'esternalizzazione del processo di sorveglianza su aeroporti minori e avio-eli-idrosuperfici in

relazione alla gestione del *data base* e del rinnovo dell'autorizzazione; euro 450.000 per lo sviluppo di banche dati.

In merito alle predette uscite impegnate in servizi da esternalizzare, derivanti dall'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione registrato a chiusura dell'esercizio finanziario 2014, in considerevole aumento rispetto ad euro 330.364 impegnate nel 2014, questa Corte rileva che risponde ai principi di una prudente e sana gestione finanziaria utilizzare l'avanzo di amministrazione, sempreché sia effettivamente realizzato, in spese di investimento. Invece, per il 2015 l'Organo deliberante dell'ENAC ha ritenuto di finanziare spese correnti, peraltro in alcuni casi nemmeno di competenza dell'Ente stesso, come, a titolo esemplificativo, l'impegno della somma di euro 1.200.000 per l'esternalizzazione integrale, per un triennio, del servizio di assistenza e accoglienza del Cerimoniale di Stato ENAC nello scalo aeroportuale "Leonardo da Vinci" di Roma, servizio che rientrerebbe tra le funzioni di altra amministrazione. La Corte rileva, in proposito, che non appare giustificabile che vengano finanziati servizi da affidare all'esterno: l'esternalizzazione di un qualunque servizio, presuppone, infatti, che trattasi, per un verso, di attività istituzionale indispensabile e, per altro verso, che sia documentato che il personale dell'Ente non sia in grado di svolgerla. Diversamente opinando, l'esternalizzazione di un servizio potrebbe eludere gli stringenti limiti posti all'assunzione di nuovo personale. In proposito la Corte dei conti evidenzia che con sentenza n. 4282/2017, pubblicata il 6.4.2017, il TAR Lazio, Sezione Terza, ha annullato il bando di gara, pubblicato il 29.4.2016, con cui l'Enac ha inteso esternalizzare i servizi di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi infrastrutturali in ambito aeroportuali per l'importo di circa 6 milioni di euro per tre anni. Con detta sentenza il TAR ha anche annullato, quali atti presupposti, la precitata delibera n. 18/2015 e la ivi citata relazione del Direttore Generale dell'Enac in tema di finalizzazione dell'avanzo di amministrazione. L'Enac riferisce che la suddetta sentenza è stata appellata al Consiglio di Stato.

- euro 92.911 (€ 84.130 nel 2014) per esercizio, manutenzione e riparazione automezzi. La spesa è relativa alle autovetture non di rappresentanza, presenti presso le sedi periferiche per effettuare le necessarie verifiche nel sedime aeroportuale relativamente allo stato delle piste e delle recinzioni aeroportuali. Si tratta di mezzi speciali per la circolazione all'interno delle aree aeroportuali. Inoltre su questo capitolo sono spesati anche gli oneri per il funzionamento del mezzo antincendio presente sull'aeroporto dell'Urbe e quelli a disposizione per il trasporto dei carrelli porta barelle sugli aeroporti di Pantelleria e Lampedusa. Trattandosi di mezzi

direttamente connessi con l'operatività aeroportuale non sono soggetti ai vincoli di cui alla Legge n. 122/2010 in quanto connessi alla sicurezza pubblica;

- euro 19.193 (€ 28.330 nel 2014) per esercizio autovetture di servizio;
- euro 180.347 (€ 259.357 nel 2014) spese per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'analisi delle “spese non classificabili in altre voci” risulta dalla tabella che segue.

Tabella 12 - Uscite non classificabili in altre voci

| | 2013 | | 2014 | | 2015 | | |
|--|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|---------------|
| | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | var.% 2015/14 |
| Oneri di servizio pubblico per convenzioni sulle rotte da e per la Sicilia e per l'isola d'Elba | 9.674.313 | 21,9 | 7.278.813 | 64,5 | 7.734.207 | 54,5 | 6,3 |
| Rimborsi allo Stato per sanzioni da violazione di Regolamenti CE e disposizioni del Codice della Navigazione | 454.287 | 1,0 | 689.335 | 6,1 | 647.131 | 4,6 | -6,1 |
| Versamento all'Erario riduzioni di spesa | 2.318.839 | 5,3 | 2.318.839 | 20,5 | 2.318.839 | 16,3 | 0,0 |
| Finanziamento gara per oneri servizio pubblico triennio 2014-16 collegamenti Pantelleria e Lampedusa | 30.000.000 | 68,0 | | 0,0 | | | |
| Oneri a garanzia del contenzioso | 1.700.000 | 3,9 | 1.000.000 | 8,9 | 3.500.000 | 24,6 | 250,0 |
| TOTALE | 44.147.438 | 100,0 | 11.286.986 | 100,0 | 14.200.176 | 100,0 | 25,8 |

L'incremento del 25,8 per cento registrato nel 2015 dalle uscite non classificabili in altre voci è imputabile all'aumento delle voci “Oneri di servizio pubblico per convenzioni stipulate sulle rotte da e per la Sicilia e l'isola d'Elba” (+6,3 per cento) e “Oneri a garanzia del contenzioso” (+250,0 per cento).

La seguente tabella illustra la situazione complessiva delle uscite in conto capitale.

Tabella 13 – Uscite in conto capitale

| | 2013 | | 2014 | | 2015 | | |
|--|-------------------|--------------|-------------------|--------------|--------------------|--------------|---------------|
| | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | Importi | % sul tot. | var.% 2015/14 |
| Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari | 6.248.016 | 11,1 | 48.447.598 | 53,0 | 25.982.000 | 23,3 | -46,4 |
| Acquisizione immobilizzazioni tecniche | 2.184.754 | 3,9 | 1.231.849 | 1,3 | 1.805.177 | 1,6 | 46,5 |
| Concessioni crediti, anticipazioni e finanziamenti per interventi infrastrutturali negli aeroporti | 39.134.051 | 69,8 | 35.764.791 | 39,1 | 78.301.332 | 70,1 | 118,9 |
| Indennità anzianità personale cessato | 8.500.000 | 15,2 | 6.000.000 | 6,6 | 5.600.000 | 5,0 | -6,7 |
| TOTALE | 56.066.821 | 100,0 | 91.444.238 | 100,0 | 111.688.509 | 100,0 | 22,1 |

Le uscite in conto capitale, pari ad euro 111.688.509 (+22,1 per cento rispetto al 2014), sono per la gran parte (70,1 per cento del totale) connesse agli impegni per la realizzazione di infrastrutture negli aeroporti sia in gestione diretta che dati in concessione.

Tra le spese in conto capitale, meritano particolare menzione:

- euro 4.506.000 relativi agli interventi su infrastrutture aeroportuali a gestione diretta ENAC;
- euro 8.000.000 quale quota di finanziamento, stanziata sul bilancio dello Stato, relativa al pagamento dei mutui per i lavori infrastrutturali sugli aeroporti nazionali di cui alle leggi n. 135/97, n. 139/92 e successivi rifinanziamenti;
- euro 21.000.000 (€ 30.000.000 nel 2014) quale accantonamento per acquisto dello stabile di Via Gaeta 3 (attualmente in locazione);
- euro 32.082.465 a seguito di trasferimento da parte dello Stato per riassegnazione di fondi perenti relativi ad interventi sull'aeroporto di Roma Fiumicino;
- euro 5.600.000 somma già finalizzata con del. n. 18/2015 quale quota parte delle somme richieste dall'INPS per indennità di buonuscita maturate dal personale e versate in eccesso ad ENAC;
- euro 22.000.000 per interventi ai sensi dell'art.17, c.33, Legge n. 102/2009, importo rimesso nelle disponibilità del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed impegnato in attesa dell'individuazione degli investimenti da finanziare;
- euro 2.500.000 trasferita dalla Regione Toscana per la delocalizzazione dell'insediamento residenziale di Borgo Cariola intercluso nell'aeroporto di Pisa;
- euro 2.500.000 per fondi di ricerca in base a quanto deliberato dal C.d.A. con il bilancio di previsione 2015 (del. n. 59/2014);
- euro 2.000.000 per mutui al personale. A quest'ultimo riguardo, questa Corte nel precedente Referto al Parlamento relativo all'esercizio 2014, aveva rilevato che doveva essere chiarito, come

anche osservato dal Collegio dei Revisori dei conti, quale fosse la fonte normativa che autorizza la concessione di mutui al personale per acquisto della prima casa fino all'importo di euro 200.000,00 con il limite dell'80 per cento del valore dell'immobile oggetto di compravendita o del valore della costruzione, ovvero di mutui per lavori di manutenzione o ristrutturazione di immobili destinati ad abitazione principale fino all'ammontare di euro 70.000. Infatti il d.p.r. 16 ottobre 1979, n. 509 prevede per il personale degli Enti pubblici mutui edilizi, per le predette ragioni, fino all'importo massimo di lire 50.000.000.

L'Ente a giustificazione e convalida del proprio comportamento ha richiesto, prima, e prodotto, successivamente, due pareri, rispettivamente dell'ARAN (nota del 5.5.2015 n. 17697) e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (nota del 30.11.2015 n. 92123).

L'ARAN evidenzia che la normativa del d.p.r. n. 509/1979 avrebbe cessato di produrre effetti in quanto sostituita dalla contrattazione collettiva. In proposito, però, non si può non rilevare come il CCNL dell'ENAC non disciplina espressamente la materia dei mutui edilizi.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con maggior dettaglio esplicativo, ritiene che il regolamento dell'ENAC che ha disciplinato, nei sensi sopraindicati, la materia dei mutui edilizi *“in quanto adottato in vigenza di specifiche norme del CCNL e accettato dalle controparti sindacali, come si evince dalla documentazione inviata, possa avere applicazione nella sua attuale formulazione”*, ed aggiunge *“Restano ferme le prerogative dell'organo di controllo che, in sede di contrattazione collettiva integrativa, è chiamato ad esprimere il proprio parere sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalla normativa in materia”*.

La Corte aveva conclusivamente constatato che, in riferimento alla posta di bilancio di euro 4 milioni per mutui al personale, nel 2014 non risultava acquisito il parere del Collegio dei Revisori.

La situazione non è mutata nel corso del 2015, e nemmeno nel corso del 2016. L'Ente ha soltanto fatto presente che, in attesa che la questione trovi un risolutivo chiarimento, le somme impegnate non sarebbero state spese.

5.3 Vincoli legislativi per il contenimento delle spese

La tabella che segue illustra le disposizioni di contenimento della spesa per le pubbliche amministrazioni e la spesa sostenuta dall'ENAC nel 2015.

Tabella 14 - Disposizioni per il contenimento della spesa e spesa sostenuta

| disposizioni di contenimento | spesa di riferimento | limiti di spesa | Consuntivo 2015 |
|---|----------------------|-----------------|-----------------|
| Incarichi di consulenza: limite 75 per cento sulla spesa sostenuta nel 2014 (art.1, co.5, L. n. 125/2013). | 9.068 | 6.801 | 6.500 |
| Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza: limite 20 per cento sulla spesa del 2009 (art.6, co.8, D.L. n.78/2010 convertito L. n. 122/2010). | 29.375 | 5.875 | 4.908 |
| Spese per missioni: limite 50 per cento sulla spesa del 2009 (art.6, co.12, D.L. n. 78/2010 convertito L. n. 122/2010). Sono escluse le spese effettuate per lo svolgimento di compiti ispettivi e quelle connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso organismi internazionali o comunitari. | 3.809.130 | 1.904.565 | 2.039.588 |
| Spese per la formazione: limite del 50 per cento sulla spesa sostenuta nel 2009 (art.6, co.13, D.L. n. 78/2010 convertito L. n. 122/2010). | 448.905 | 224.453 | 224.453 |
| Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e l'acquisto di buoni taxi: limite del 30 per cento sulla spesa del 2011 (art.15, co. 1, D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014). | 64.420 | 19.326 | 19.193 |
| Spese per organismi collegiali e altri organismi (art.6, co.1, D.L. n. 78/2010 convertito L. n. 122/2010). | 31.317 | — | — |
| Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo: riduzione del 10 per cento su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6, commi 3 e 12, L. n. 122/2010). | 448.623 | 403.760 | 206.587 |
| Acquisto di mobili e arredi: limite del 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 (art.1, co.141 L. n. 228/2012). | 467.359 | 93.472 | 5.177 |

L'Ente evidenzia che la spesa per missioni, pari ad euro 2.039.588, è relativa essenzialmente a missioni ispettive sia nazionali che estere che ammontano in totale ad euro 1.366.314. Le spese per missioni, soggette al contenimento, sono pari ad euro 673.274 e, quindi, risultano al di sotto del limite di legge quantificato in euro 1.904.565.

La spesa per organi collegiali è stata ridotta del 10 per cento ai sensi dell'art.6, c.3, L. n. 122/2010; a seguito della decisione del Presidente di rinunciare all'indennità di carica nell'anno 2015 non è stato corrisposto il relativo compenso.

Per quanto riguarda il contenimento delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, la normativa (art.2, commi 618 e 623, della L. n. 244/2007 come modificato dall'art.8, co.1, della L. n. 122/2010) prevede che le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e dagli enti ed organismi pubblici

non possono superare la misura del 2 per cento del valore dell'immobile o dell'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria.

Nella seguente tabella si fornisce evidenza delle spese effettuate per manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili dell'ENAC.

Tabella 15 - Spesa manutenzione immobili

| 2015 | manutenzione straordinaria | manutenzione ordinaria | TOTALE | vincolo L. n. 244/2007 come modificato dall'art.8 L. n. 122/2010 |
|------------------------------------|----------------------------|------------------------|-----------|--|
| Immobili di proprietà | 456.000,0 | 215.680,9 | 671.680,9 | 672.044,8 |
| Immobili in locazione sedi di Roma | | 90.755,0 | 90.755,0 | 552.419,4 |
| TOTALE | 456.000,0 | 306.435,9 | 762.435,9 | 1.224.464,2 |

Come riportato anche dal Collegio dei revisori, l'Ente si è attenuto ai limiti previsti dalla normativa vigente in relazione alle diverse tipologie di spesa sopra illustrate.

L'Ente ha inoltre provveduto ad effettuare i seguenti versamenti al bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle economie di spesa:

- euro 75.405,19 ex art.61, co.17, del d.l. n. 112/2008 convertito con l. n. 133/2008;
- euro 1.494.645,83 ex art.67, co.6 del d.l. n. 112/2008 convertito con l. n. 133/2008;
- euro 374.900,54, ex art.6, co.21, del d.l. n. 78/2010 convertito con l. n. 122/2010;
- euro 373.887,30 ex art.1, commi 141 e 142 l. n. 228/2012.

5.4 L'andamento dei residui

Residui attivi

La situazione complessiva dei residui attivi, nell'esercizio in esame, viene rappresentata dalla tabella che segue:

Tabella 16 - Situazione residui attivi

| RESIDUI ATTIVI | 2013 | 2014 | 2015 | var.% 2014/15 |
|----------------------------|-------------|-------------|-------------|--------------------------|
| Residui al 1° gennaio | 312.694.109 | 231.853.606 | 232.800.704 | 0,4 |
| Residui eliminati | 2.573.329 | 0 | 9.437.205 | |
| Residui riscossi | 95.147.824 | 14.078.054 | 11.799.662 | -16,2 |
| Risultato gestione residui | 214.972.956 | 217.775.552 | 211.563.837 | -2,9 |
| Residui esercizio | 16.880.650 | 15.025.153 | 15.754.152 | 4,9 |
| Residui al 31 dicembre | 231.853.606 | 232.800.704 | 227.317.988 | -2,4 |

Per effetto della loro complessiva gestione, i residui attivi, al termine del 2015, registrando un lieve decremento (-2,4 per cento), si attestano ad euro 227.317.988.

Tra i dati esposti, si evidenzia la diminuzione dei residui riscossi (-16,2 per cento sull'esercizio precedente) e l'aumento dei residui formati nel corso dell'esercizio (+4,9 per cento).

Le voci maggiormente significative dei residui attivi, al termine del 2015, attengono ad:

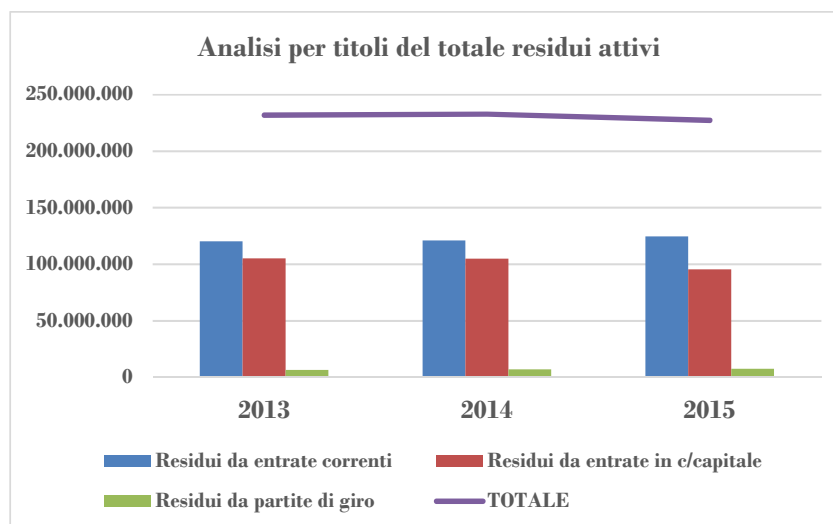
- euro 37.618.190 per trasferimenti correnti da parte dello Stato;
- euro 73.121.987 per trasferimenti in c/capitale da parte dello Stato;
- euro 49.036.433 quale contributo ai sensi della Legge n. 248/2005;
- euro 479.208 per trasferimento da parte del Ministero dell'Ambiente per POIn Energie;
- euro 8.629.471 per trasferimento da parte della regione Sicilia degli oneri di servizio pubblico;
- euro 28.009.032 quali residui relativi alle fatture per prestazioni di servizio di cui euro 7.091.454 già riscossi nei primi mesi del corrente anno ed euro 7.778.401 relativi a crediti verso soggetti per i quali sono state attivate procedure fallimentari con insinuazione nei relativi stati passivi;
- euro 4.597.358 per riscossione di mutui al personale;
- euro 17.657.219 per contributi comunitari e relativo cofinanziamento nazionale relativi ad interventi infrastrutturali sugli aeroporti.

La successiva tabella, accompagnata da grafico, illustra la distribuzione per titoli della massa totale dei residui attivi.

Tabella 17 - Analisi per titoli del totale dei residui attivi a fine esercizio

| RESIDUI ATTIVI | 2013 | 2014 | 2015 | var.% 2014/15 |
|----------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------|
| Residui da entrate correnti | 120.138.108 | 120.993.468 | 124.491.008 | 2,9 |
| Residui da entrate in c/capitale | 105.144.084 | 104.957.852 | 95.378.297 | -9,1 |
| Residui da partite di giro | 6.571.414 | 6.849.384 | 7.448.684 | 8,7 |
| TOTALE | 231.853.606 | 232.800.704 | 227.317.989 | -2,4 |

Grafico 2 - Analisi per titoli del totale dei residui attivi a fine esercizio



Residui passivi

La situazione complessiva dei residui passivi viene rappresentata dalla tabella che segue.

Tabella 18 - Situazione residui passivi

| RESIDUI PASSIVI | 2013 | 2014 | 2015 | var.% 2014/15 |
|----------------------------|-------------|-------------|-------------|------------------|
| Residui al 1° gennaio | 381.309.061 | 408.068.330 | 444.039.003 | 8,8 |
| Residui eliminati | 2.893.330 | 215.788 | 20.050.747 | 9.191,9 |
| Residui pagati | 81.753.048 | 79.141.097 | 56.061.875 | -29,2 |
| Risultato gestione residui | 296.662.683 | 328.711.444 | 367.926.381 | 11,9 |
| Residui esercizio | 111.405.647 | 115.327.558 | 150.812.144 | 30,8 |
| Residui al 31 dicembre | 408.068.330 | 444.039.003 | 518.738.526 | 16,8 |

Al 31.12.2015 il volume totale dei residui passivi, registrando un incremento del 16,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, si attesta ad euro 518.738.526. Tale risultato deriva dalla diminuzione dei residui pagati (-29,2 per cento) unito ad un aumento dei residui formati nel corso dell'esercizio (+30,8 per cento).

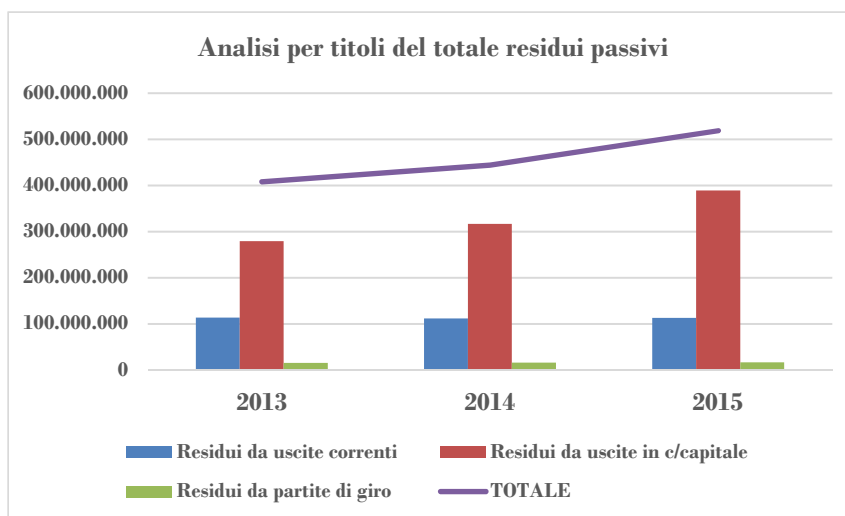
Le voci maggiormente significative dei residui passivi, al termine del 2015, attengono ad:

- euro 38.247.658 per oneri in favore del personale. L'Ente fa sapere che una parte di tale importo è in corso di liquidazione ed è riferita a quelle operazioni a cavallo dei due esercizi (pagamenti previdenziali e liquidazioni di competenze del mese di dicembre); un'altra si riferisce a parte di oneri accessori per il personale non dirigente e dirigente ed a rimborsi del personale comandato da liquidare nel corso del 2016;
- o euro 25.679.760 per spese relative all'acquisto di beni e di servizi;
- o euro 25.644.397 per oneri di servizio pubblico;
- o euro 15.183.070 concernenti il finanziamento per il triennio 2014-2016 della gara per oneri di servizio pubblico sui collegamenti aerei con le isole di Pantelleria e Lampedusa in relazione al trasferimento corrente da parte dello Stato;
- o euro 6.763.842 per spese per liti ed arbitraggi, risarcimento ed accessori, tale somma è destinata, in relazione a quanto disposto dall'art.8, comma 3 del d.lgs. n. 250/97, ai contenziosi ancora in atto alla data del 31.12.2015;
- o euro 109.324.097 per spese in conto capitale relative all'acquisizione di beni di uso durevole e per interventi infrastrutturali su aeroporti a gestione diretta, di cui 51 milioni di euro finalizzati all'acquisto della proprietà dello stabile di via Gaeta 3 attualmente in locazione e 48 milioni di euro per il finanziamento dei piani triennali di investimento su aeroporti a gestione diretta;
- o euro 253.848.172 per impegni correlati ai finanziamenti per le opere infrastrutturali sugli aeroporti;
- o euro 12.074.530 per la concessione di mutui al personale;
- o euro 8.361.268 per indennità di anzianità al personale cessato dal servizio;
- o euro 5.600.000 quale quota parte delle somme richieste da INPS per indennità di buonuscita maturate dal personale già dipendente dall'ex DGAC versate in eccesso da ENAC;
- o euro 16.512.059 per partite di giro.

La successiva tabella, accompagnata da grafico, illustra la distribuzione per titoli della massa totale dei residui passivi.

Tabella 19 - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

| RESIDUI PASSIVI | 2013 | 2014 | 2015 | var.% 2014/15 |
|---------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------|
| Residui da uscite correnti | 113.850.499 | 111.575.054 | 113.018.400 | 1,3 |
| Residui da uscite in c/capitale | 278.894.945 | 316.510.986 | 389.208.066 | 23,0 |
| Residui da partite di giro | 15.322.886 | 15.952.963 | 16.512.059 | 3,5 |
| TOTALE | 408.068.330 | 444.039.003 | 518.738.525 | 16,8 |

Grafico 3 - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

5.4.1 Considerazioni sui residui

Per quanto riguarda i residui attivi (costituiti per l'82,2 per cento da crediti vantati verso lo Stato e altri soggetti pubblici), l'Ente deve proseguire nell'attività tesa a verificarne la permanenza dei presupposti giuridici necessari al mantenimento nelle scritture contabili e nel bilancio e, dunque, a contenerne l'ammontare entro limiti fisiologici, al fine di evitare l'insorgere di patologie gestionali.

Per quanto riguarda i residui passivi, non può non rilevarsi un continuo incremento nell'ultimo triennio, che li fa attestare al termine del 2015 ad euro 518.738.525 (+16,8 per cento rispetto al 2014). A tale proposito, analogamente a quanto affermato per i residui attivi, si invita l'Ente ad operare al fine di ridimensionarne l'ingente importo.

Da ultimo, come dato critico, si evidenzia l'esistenza di partite creditorie e debitorie riferite ad esercizi molto remoti, anche se va dato atto che, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, con Deliberazione 32 del 26 ottobre 2015 sono stati cancellati euro 9.437.204,99 di residui attivi ed euro 20.050.747,21 di residui passivi.